

**L'UNIVERSITÀ DI SIENA CHIEDE DI FERMARE L'ESECUZIONE DI AHMADREZA DJALALI, STUDIOSO DI MEDICINA DEI DISASTRI**

L'Università di Siena, attiva da anni nella rete Scholar at Risk, si associa agli appelli di SAR International, di SAR Italia e della CRUI per il rilascio del Dr. Ahmadreza Djalali e la sospensione della sua condanna a morte.

Djalali, studioso svedese-iraniano di medicina dei disastri che ha insegnato anche in Italia, all'Università del Piemonte Orientale, è stato arrestato nel 2016 e condannato a morte in Iran nel 2017 con l'accusa infondata di aver svolto azioni di intelligence a favore di Israele.

Nelle ultime settimane si è intensificata una campagna a sostegno della liberazione di Djalali, considerate anche le deteriorate condizioni di salute e la notizia dell'imminente esecuzione della pena. Negli ultimi due giorni si è avuta notizia del trasferimento di Djalali in un carcere diverso da quello di Evin, dove era detenuto, e potrebbe essere trasferito a breve presso il carcere Rajai Shahr per l'esecuzione della condanna.

SAR international da anni segue la situazione di Djalali. Negli ultimi giorni, SAR Italia ha compiuto alcune azioni a sostegno della liberazione di Djalali, avendo tra l'altro scritto all'ambasciata iraniana in Italia chiedendo la scarcerazione per motivi di salute e invitato CRUI ad intervenire presso la stessa ambasciata.

La situazione è davvero grave. La comunità internazionale a difesa della libertà accademica ha in queste ore una grande responsabilità. <https://www.scholarsatrisk.org/2020/11/iran-halt-execution-and-release-disaster-medicine-scholar-ahmadreza-djalali/>